



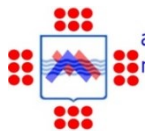
**STRUTTURA INTERAZIENDALE COMPLESSA
REGIONALE DI MEDICINA LEGALE
Direttore Prof. Aldo DI FAZIO**



LEZIONE

**MEDICINA LEGALE PREVIDENZIALE INAIL
Infortunio e malattia professionale**

**PROF. ALDO DI FAZIO
DOCENTE A CONTRATTO
DIRETTORE SIC REGIONALE DI MEDICINA LEGALE**





ART. 38

- ▶ Ogni **cittadino** inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e **all'assistenza sociale**.
- ▶ I **lavoratori** hanno diritto che siano **preveduti** ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria.
- ▶ Gli **inabili ed i minorati** hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale.
- ▶ Ai compiti previsti in questo articolo provvedono **organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato**.
- ▶ L'assistenza privata è libera.

Art. 38

Primo comma (Assistenza universale): Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al **mantenimento** e all'**assistenza sociale**.

Secondo comma (Previdenza sociale): I lavoratori hanno diritto a mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità, vecchiaia e disoccupazione involontaria.

Terzo comma (Tutela di inabili e minorati): Gli inabili e i minorati hanno diritto all'**educazione** e all'**avviamento professionale**.

Quarto comma (Ruolo dello Stato): Gli organi e gli istituti predisposti o integrati dallo Stato (es. **INPS** e **INAIL**) provvedono ai compiti previsti.

Quinto comma (Libertà privata): L'assistenza privata è libera e opera in modo complementare al sistema pubblico

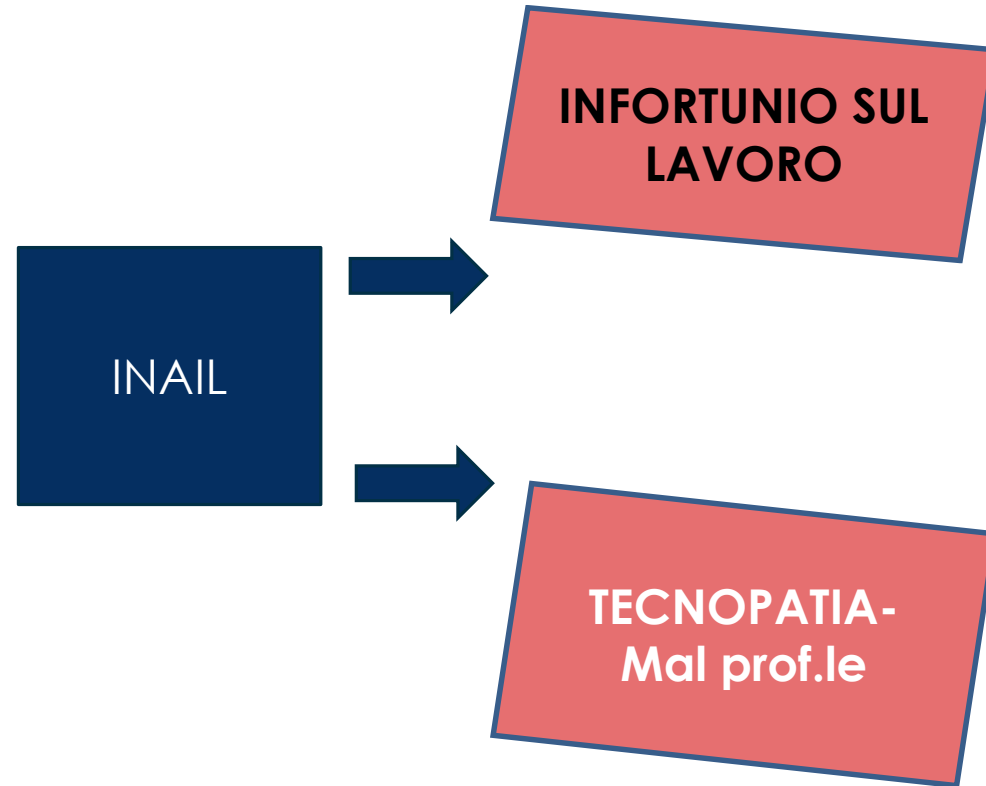
IL CONTESTO DI RIFERIMENTO



Art. 38 della Costituzione: « (...)

I lavoratori hanno diritto che siano **preveduti** ed **assicurati** mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e (...)

Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato.



MEDICINA LEGALE INAIL

La Medicina Legale in ambito INAIL opera come «scienza di metodo», **che processa i contenuti clinici per renderli utilizzabili in ambito assicurativo.**

Si pone come sintesi tra il “momento clinico” e l’attivazione di un “diritto”. Consentendo al mondo medico ed a quello forense, che hanno linguaggi e operatività differenti, di poter colloquiare.

DIAGNOSI CLINICA

Confronta i dati - segni e sintomi - con un **paradigma di riferimento generale**, sottopone alla valutazione logica le conclusioni cui perviene, è finalizzata **a ricondurre «ad unum»**, per impostare una **terapia** efficace. È, di norma, contestuale al manifestarsi degli eventi patologici. Esprime una prognosi in termini di **evoluzione del quadro morboso**.

LA DIAGNOSI MEDICOLEGALE

E' la risultante di una **procedura** che, rispettando requisiti **tecnico-scientifici** (sussunzione sotto leggi, rapport causale, etc.) e giuridico-formali (tracciabilità, oggettività della fonte, etc.) garantisca la **utilizzabilità in sede giudiziaria** delle sue conclusioni.

E' finalizzata ad esprimersi in tema di **an (eziologia)** e di **quantum (disfunzionale)**.

Si pone "a valle" dell'evento. Esprime una prognosi funzionale.

INFORTUNIO SUL LAVORO

1. DA CAUSA VIOLENTA

2. IN OCCASIONE DI LAVORO

3. CUI CONSEGUAA :

MORTE

INABILITA' TEMPORANEA
ASSOLUTA

DANNO BIOLOGICO

OCCASIONE DI LAVORO

L'attività lavorativa è la **condizione necessaria** affinché avvenga l'incontro tra lavoratore e la noxa patogena

Il lavoro espone ad un **rischio specifico o generico aggravato che configurano il RISCHIO PROFESSIONALE**

Non attengono al rischio professionale gli eventi **dolosamente** determinati e quelli prodotti dal c.d **Rischio elettivo**.

TIPI DI RISCHIO

RISCHIO GENERICO

**grava sul lavoratore come su ogni altra persona
allo stesso modo**

RISCHIO SPECIFICO

**proprio dello svolgimento della prestazione
lavorativa o inerente a un'attività connessa
alla prestazione lavorativa**

RISCHIO ELETTIVO

**è il rischio determinato da una scelta
arbitraria del lavoratore**

RISCHIO GENERICO AGGRAVATO

rischio generico AGGRAVATO comunque dal fatto
che è affrontato **necessariamente**
per finalità lavorative.

CAUSA

Antecedente
esteriore, necessario
e sufficiente a
determinare un
effetto

....da solo o in **concorso** con
fattori concausali di **infortunio**,
di **lesione** e di **menomazione**

VIOLENTA

**Cronologicamente
concentrata**

Comprende le
malattie
infettive e
parassitarie



Deve essere rispettato:

- **criterio CRONOLOGICO** (epoca e durata dell'esposizione - epoca di insorgenza della malattia)
- **criterio DELLA CONTINUITÀ FENOMENICA**
- **criterio TOPOGRAFICO** (organo bersaglio)

- **criterio DI ESCLUSIONE** (diagnosi differenziale, fattori extralavorativi, ecc.)
- **criterio DI IDONEITA' o quali-quantitativo** (entità dell'esposizione, effetti stocastici, ecc.)

LA CONCAUSA

**NON ESCLUDE LA
INDENNIZZABILITA'
DELL'INFORTUNIO**

INABILITA' TEMPORANEA ASSOLUTA

Perdita TOTALE TEMPORANEA di SPECIFICA attitudine al lavoro
di DURATA SUPERIORE a 3 g

LA RICADUTA (Riapertura della temporanea)

Il medico e la Persona infortunata sul lavoro

INAIL

Mod. 1 SS

CERTIFICAZIONE MEDICA DI INFORTUNIO LAVORATIVO

☐ PRIMO ☐ CONTINUATIVO ☐ DEFINITIVO ☐ RIAMMISSIONE IN TEMPORANEA

Cognome																Nome																Sesso M/F	
Nato a (Comune)																Prov.		GG		MM		AAAA		Nazionalità									
Domiciliato in (Comune)																Prov.		CAP															
Indirizzo (via, piazza, ecc.)																										N. civico				/			
Codice ISTAT						Codice ASL						Codice Fiscale																					
L'EVENTO È AVVENUTO IL	GG		/	MM		/	AAAA			in (Comune o Stato Estero)																							

“il giorno e l’ora in cui è avvenuto l’infortunio, le cause e circostanze di esso, anche in riferimento ad eventuali deficienze di misure di igiene e prevenzione, la natura e la precisa sede anatomica della lesione, il rapporto con le cause denunciate, le eventuali preesistenze” (art. 53 T.U. quarto comma).

COGNOME

[illegible]

NOME

[illegible]

☐ Ricovero ospedaliero presso ☐ Caso mortale ☐ Disposta autopsia ☐ Nessuna delle precedenti

DATI ANAMNESTICI RIFERITI ALL'EVENTO

POSTUMI DI ALTRE LESIONI O MALATTIE PREGRESSE RIFERITI O CONSTATATI

SI NO

Quali

☐ Invalido civile☐ Pensionato INPS☐ Altro

OSSERVAZIONI DEL MEDICO

Luogo

[illegible]

Data di rilascio

GG

--	--

MM

--	--

AAAA

--	--	--	--

Codice Medico o del Presidio Sanitario

--	--	--	--	--	--	--	--	--

Timbro e Firma del Medico

Datore di lavoro attuale[illegible][illegible]

/

[illegible]☐ Altro

--

GG MM AAAA alle ore ,

GG		MM		AAAA
	/		/	

Firma dell'assicurato

IL MEDICO E LA PERSONA INFORTUNATA SUL LAVORO

PROGNOSI: inabilità temporanea assoluta al lavoro

dal giorno GG MM AAAA fino a tutto il GG MM AAAA

☐ È necessaria l'effettuazione di una visita medica, da parte del medico competente, prima della ripresa del lavoro al fine di verificare l'idoneità alla mansione ai sensi del D.Lgs. n. 106/2009

Luogo

[illegible]

Data di rilascio

GG		/	MM		/	AAAA				
----	--	---	----	--	---	------	--	--	--	--

Timbro e Firma del Medico

Copia A - per l'INAIL - TIP. INAIL - 12/2009

PAGINA 1

all'art. 41 del D.Lgs. n. 81/2008 ad opera del D.Lgs. 106/2009, che prevede l'effettuazione di una *“visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione”*

IL MEDICO E LA PERSONA INFORTUNATA SUL LAVORO

DANNO BIOLOGICO

D. LGS N. 38/2000 ART.13 comma 1
definizione

**“LA LESIONE ALL’INTEGRITÀ PSICOFISICA,
SUSCETTIBILE DI VALUTAZIONE MEDICO
LEGALE, DELLA PERSONA”**

METODO E TECNICHE DI STIMA DEL DANNO ALLA PERSONA CON L'USO DI TABELLE

IL CASO INAIL

**DANNO BIOLOGICO:
LESIONE DELL'INTEGRITA'
PSICOFISICA DELLA PERSONA
SUSCETTIBILE DI VALUTAZIONE
MEDICO-LEGALE**

DANNO BIOLOGICO

D. LGS N. 38/2000 ART.13

Al centro del nuovo sistema di tutela è posto il
DANNO ALLA PERSONA DEL LAVORATORE,
costituito primariamente dalla riduzione della salute.

Il **danno patrimoniale** risulta solo come conseguenza
derivante dai riflessi che il danno alla salute ha sulla
**capacità dell'infortunato di produrre reddito con il
lavoro.**

TABELLA DELLE MENOMAZIONI

- E' UNICA
- ESPRIME IL GRADO PERCENTUALE DELLE
MENOMAZIONI
- COMPRENDE MENOMAZIONI ANCHE SE
NON INCIDENTI SULLA CAPACITA'
LAVORATIVA
- CRITERIO ANALOGICO-PROPORZIONALE

TABELLA DELLE MENOMAZIONI

DESCRIVE **387** CONDIZIONI MENOMANTI, CONTIENE **TRE ALLEGATI** PER IL DANNO RESPIRATORIO, Uditivo, Visivo

LE CONDIZIONI MENOMANTI SONO RIPORTATE IN MANIERA **DESCRITTIVA ED ANALITICA**

FA RIFERIMENTO A **CLASSIFICAZIONI** CLINICO- FUNZIONALI ED A PRECISE **ETICHETTE DIAGNOSTICHE**

INTRODUCE LA VALUTAZIONE DI **ASPETTI PROGNOSTICI**

VALUTAZIONE DEL DANNO

Per quanto non espressamente previsto dalle tabelle, si applica il criterio

analogico-proporzionalistico

la valutazione non deve risultare maggiore di quanto previsto per la perdita anatomica

MENOMAZIONI POLICRONE COESISTENTI

Si tratta di alterazioni anatomiche o funzionali preesistenti NON incidenti sul **sistema Organo-Funzione** *
“colpito” dall’Infortunio

*Organi associati nell’identica funzione o a sistemi diversi ma chiamati a svolgere funzioni che si influenzano reciprocamente

- ▶ Monocrone: avvenute nel corso dello stesso infortunio
- ▶ Politope: che interessano più distretti anatomici

**NON SOMMARE ARITMETICAMENTE I SINGOLI
DANNI**

**VALUTAZIONE DEL DANNO: MENOMAZIONI
MONOCRONE POLITOPE**

► **valutazione di sintesi**

► formula di Balthazard:

► $D_1 + D_2 - (D_1 \times D_2)$

formula salomonica: media aritmetica tra sommatoria singoli danni e risultato formula di Balthazard

**VALUTAZIONE DEL DANNO: MENOMAZIONI
MONOCRONE POLITOPE**

MENOMAZIONI CONCORRENTI

Si tratta di alterazioni anatomiche o funzionali preesistenti INCIDENTI sul **sistema Organo-Funzione** “colpito” dall’Infortunio

MENOMAZIONI CONCORRENTI

Partendo da una condizione nota

“Danno attuale globale”

e

Condizione preesistente

Formula del Gabrielli

$$\frac{C. \text{ LAVORATIVA PREESISTENTE} - C. \text{ LAVORATIVA ATTUALE}}{CAPACITA' \text{ LAVORATIVA PREESISTENTE}} \times 100$$

Menomazione di grado inferiore al 6%



In franchigia.

**Menomazioni di grado compreso
tra 6 e 15**

**Indennizzo in capitale del solo danno
Biologico
(individuato secondo tabella delle
Menomazioni)**

TABELLA DEI COEFFICIENTI

**E' lo strumento per valutare l'ulteriore quota
d'indennizzo in rendita relativa alle
conseguenze patrimoniali presunte, per gradi
di menomazione pari o superiori al 16%.**

TABELLA DEI COEFFICIENTI

CLASSE	GRADO DI MENOMAZIONE	COEFFICIENTE
A	Da 16% a 20%	0,4
	Da 21% a 25%	0,5
B	Da 26% a 35%	0,6
	Da 36% a 50%	0,7
C	Da 51% a 70%	0,8
	Da 71% a 85%	0,9
D	Da 86% a 100%	1,0

RICOLLOCABILITÀ

**Esprime la possibilità di utilizzo delle
residue capacità psico-fisiche**

(potenzialità lavorative in relazione
alle possibilità dei benefici connessi
con interventi di supporto o servizi
di sostegno effettivamente fruibili)

INTERVENTO DI SUPPORTO: dispositivi tecnici e formativi che consentono all'infortunato di utilizzare le capacità di lavoro residue sulla base del proprio patrimonio bio-attitudinale-professionale

SERVIZIO DI SOSTEGNO:

strumenti offerti dalle strutture socio-ambientali concretamente fruibili

**La menomazione ha
generici riflessi sulla attività
lavorativa, ma non peculiari
ripercussioni sulle attività
consone al proprio
“patrimonio” bio-
attitudinale-professionale**

**La menomazione non
pregiudica gravemente né
l'attività svolta né quelle
della categoria di
appartenenza**



La menomazione pregiudica gravemente o impedisce l'attività svolta, ma consente comunque altre attività della categoria di appartenenza anche mediante interventi di supporto e ricorso a servizi di sostegno

**LA MENOMAZIONE CONSENTE SOLTANTO
LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ LAVORATIVE
DIVERSE DA QUELLA SVOLTA E DA QUELLE
DELLA CATEGORIA DI APPARTENENZA,
COMPATIBILI CON LE RESIDUE CAPACITÀ
PSICOFISICHE ANCHE MEDIANTE
INTERVENTI DI SUPPORTO E RICORSO A
SERVIZI DI SOSTEGNO**

- ▶ **La menomazione impedisce qualunque attività lavorativa, o consente il reimpiego solo in attività che necessitano di intervento assistenziale permanente, continuativo e globale**

**Prestazione economica con
funzione indennitaria
del danno subito dal lavoratore a causa
dell'evento**

decorre dal giorno successivo alla
cessazione

dell'inabilità temporanea

per le M.P. senza astensione dal lavoro dalla
data di

segnalazione all'INAIL

REVISIONE DELLE RENDITE

TIPO:

ATTIVA predisposta dall'INAIL

PASSIVA a richiesta dell'infortunato

ESITO:

- AUMENTO
- CONFERMA
- DIMINUIZIONE

RENDITA AI SUPERSTITI

che cosa è	condizioni	decorrenza
Prestazione economica con funzione INDENNITARIA dei danni subiti dai familiari per il decesso	EVENTO indennizzabile esistenza di superstiti aventi diritto	dal giorno successivo a quello della morte

AVENTI DIRITTO

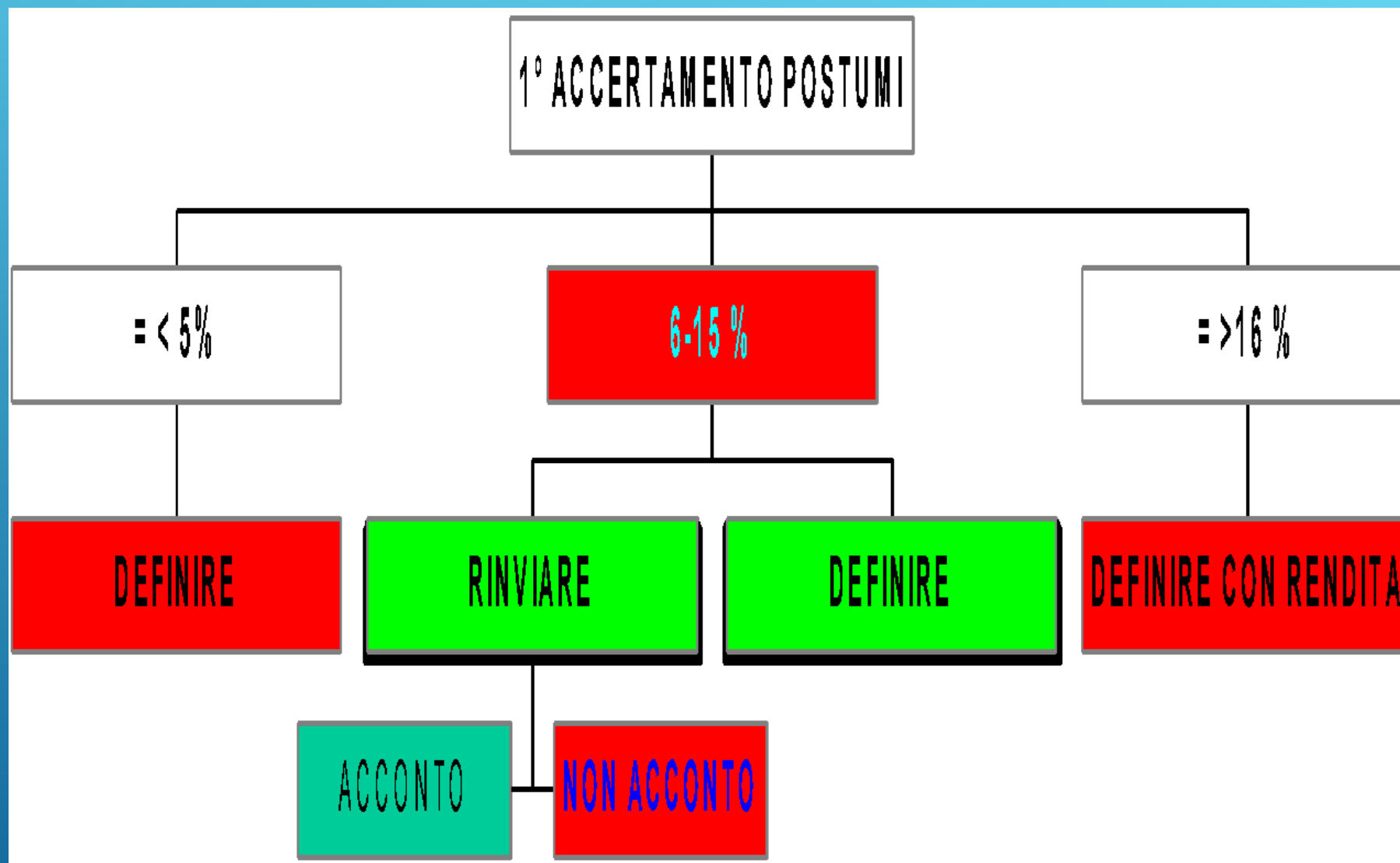


Coniuge e figli minorenni

TABELLA DELLE MENOMAZIONI CHE POSSONO DAR LUOGO ALL'ASSEGNO PER L'ASSISTENZA PERSONALE CONTINUATA

- 1) Riduzione dell'acutezza visiva, tale da permettere soltanto il conteggio delle dita alla distanza della visione ordinaria da vicino (30 cm.) o più grave;
- 2) Perdita di nove dita delle mani, compresi i due pollici;
- 3) Lesioni del sistema nervoso centrale che abbiano prodotto paralisi totale flaccida dei due arti inferiori;
- 4) Amputazione bilaterale degli arti inferiori:
 - a) di cui uno sopra il terzo inferiore della coscia e l'altro all'altezza del collo del piede o al di sopra;
 - b) all'altezza del collo del piede o al di sopra, quando sia impossibile l'applicazione di protesi;

- 5) Perdita di una mano e di ambedue i piedi, anche se sia possibile l'applicazione di protesi;
- 6) Perdita di un arto superiore e di un arto inferiore;
 - a) sopra il terzo inferiore, rispettivamente, del braccio e della coscia;
 - b) sopra il terzo inferiore, rispettivamente, dell'avambraccio e della coscia;
- 7) Alterazioni delle facoltà mentali che apportino gravi e profondi perturbamenti alla vita organica e sociale;
- 8) Malattie o infermità che rendono necessaria la continua o quasi continua degenza a letto.



MALATTIE PROFESSIONALI

IL SISTEMA MISTO

Sentenze Corte Costituzionale
179 e 208 del 1988, art. 10 D.lvo 38/2000



**Patologie comprese
in tabelle*, godono
di PRESUNZIONE
LEGALE DI ORIGINE**

- D.M. del 9 aprile 2008
Industria- 85 voci
Agricoltura-24

**Patologie non incluse
in tabella per le quali
deve essere PROVATA
LA CAUSA LAVORATIVA**

INFORTUNIO	MALATTIA PROF.LE
causa violenta o agenti infettivi virulenti	causa lenta e progressiva
semplice occasione di lavoro	nell'esercizio e a causa delle lavorazioni (eziologia tipica)

TABELLE MALATTIE PROFESSIONALI
SONO 2 UNA PER LE ATTIVITA' INDUSTRIALI
UNA PER LE ATTIVITA' IN AGRICOLTURA

MALATTIE – ripartite per agente causale

LAVORAZIONI – circostanze e
modalità di esposizione all'agente
causale

PERIODO MASSIMO DI
INDENNIZZABILITA' – dopo
abbandono del lavoro

5) Malattie causate da cromo, leghe e composti:	Lavorazioni che espongono all'azione del	PMI
Dermatite allergica da contatto	cromo, leghe e composti	6 mesi
Asma bronchiale	cromo, leghe e composti	18 mesi
Ulcere e perforazioni del setto nasale	cromo, leghe e composti	3 anni
Dermatite ulcerativa		
Carcinoma del polmone	cromo esavalente	Illimitato
Carcinoma dei seni paranasali	cromo, leghe e composti	
Carcinoma delle cavità nasali		
Altre m. causate dalla esposizione prof. a cromo, leghe e composti	cromo, leghe e composti	3 anni/ illimitato in caso di manifestazioni neoplastiche

DM 09/04/2008

DM 09/04/2008

TABELLA INDUSTRIA

77) ERNIA DISCALE LOMBARE

- a) **Lavorazioni** svolte in **modo non occasionale** con macchine che espongono a vibrazioni trasmesse al corpo intero: **macchine movimentazione materiali vari, trattori, gru portuali, carrelli sollevatori (muletti), imbarcazioni per pesca professionale costiera e d'altura.**
- b) Lavorazioni di **movimentazione manuale dei carichi** svolte in modo **non occasionale in assenza di ausili efficaci.**

Periodo massimo di indennizzabilità 1 anno

TABELLA AGRICOLTURA

ERNIA DISCALE LOMBARE (M51.2)

Lavorazioni, svolte in modo **non occasionale**, con macchine che espongono a **vibrazioni trasmesse al corpo intero**: trattori, mietitrebbia, vendemmiatrice semovente

Lavorazioni di **movimentazione manuale dei carichi** svolte in modo **non occasionale** in assenza di ausili efficaci.

PMI 1 anno

NON Occasionale

- Secondo l'insegnamento della Corte di Cassazione **l'adibizione** alla lavorazione può ritenersi **non occasionale** quando costituisca una componente **"abituale e sistematica"** della attività professionale dell'assicurato e sia dunque **intrinseca** alle mansioni che lo stesso sia tenuto a prestare

■ Circolare Inail 47/2008

Prolungata

- Periodo di tempo necessario e idoneo a causare la patologia
 - Circolare Inail 47/2008

TABELLA INDUSTRIA

DI CUI ALL'ART. 3 DEL D.P.R. 1124/1965 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI
(ALL. N. 4 AL D.P.R. 1124/1965)

79) MALATTIE DA SOVRACCARICO BIOMECCANICO DEL GINOCCHIO:		PMI
a) BORSITE (M70.4)	Lavorazioni svolte, in modo non occasionale, con appoggio prolungato sul ginocchio.	2 anni
b) TENDINOPATIA DEL QUADRICIPITE FEMORALE (M76.8)	Lavorazioni svolte in modo non occasionale con movimenti ripetuti di estensione o flessione del ginocchio e/o mantenimento di posture incongrue.	2 anni
c) MENISCOPATIA DEGENERATIVA (M23.3)		2 anni

75) IPOACUSIA DA RUMORE (H83.3)	LAVORAZIONE	PMI
	Lavorazioni che espongono a rumore in assenza di efficace isolamento acustico. a) martellatura, cianfrinatura, scriccatura, molatura ed aggiustaggio nella costruzione di caldaie, serbatoi e tubi metallici. b) picchettaggio e disincrostazione di contenitori metallici: vasche, cisterne, serbatoi, gasometri. c) martellatura, molatura, ribattitura di materiali metallici (lamiere, chiodi, altri). d) punzonatura o tranciatura alle presse di materiali metallici	4 anni
	w) Altre lavorazioni, svolte in modo non occasionale, che comportano una esposizione personale , giornaliera o settimanale, a livelli di rumore superiori a 80 dB(A).	

Malattie ad etiologia plurifattoriale

Si valuta quale delle concause possiede
efficienza causale
qual è il “peso” che l’attività lavorativa può aver
esercitato sull’evoluzione della patologia

- età dell’insorgenza
- sede
- rapidità di evoluzione
- caratteristiche cliniche
rispetto ai soggetti “non esposti”

ESSENZIALE VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Qualificare la diagnosi clinica

Anamnesi

Esame clinico obiettivo

Diagnostica strumentale



**Ricerca eventuali indicatori
biologici (esposizione,
danno), ecc.**

**DIAGNOSI DIFFERENZIALE
OVE POSSIBILE**

Accertare il rischio

- ▶ **Anamnesi lavorativa dell'intera vita lavorativa con eventuale questionario specifico**
- ▶ **documento aziendale di valutazione del rischio**
- ▶ **visite preventive e periodiche**
- ▶ **relazioni CONTARP e/o Ispettive sulle attività lavorative reali ed oggettive**

QUALIFICARE IL RISCHIO

è indispensabile

- ▶ **valutare l'effettiva esposizione del lavoratore al rischio**
- ▶ **livelli di esposizione**
- ▶ **epoca dell'esposizione**
- ▶ **durata dell'esposizione**

“(...) Nel caso di concorrenza di fattori professionali con fattori extraprofessionali trovano applicazione i principi di cui agli artt. **40 e 41 c.p.**, che, in quanto principi generali dell'ordinamento giuridico, sono applicabili anche alla materia dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. In particolare, in forza del **principio di equivalenza**, causa di un evento è ogni antecedente che abbia contribuito alla produzione dell'evento stesso, anche se di minore spessore quantitativo o qualitativo rispetto agli altri, salvo che sia dimostrato l'intervento di un fattore causale da solo sufficiente a determinarlo. Ne consegue che, una volta che sia accertata l'esistenza di una **concausa lavorativa nell'eziologia di una malattia, l'indennizzabilità della stessa non potrà essere negata sulla base di una valutazione di prevalenza qualitativa o quantitativa della concause extralavorative nel determinismo della patologia.**”

Lettera DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI - SOVRINTENDENZA MEDICA GENERALE - AVVOCATURA GENERALE del 16 febbraio 2006 “Criteri da seguire per l'accertamento della origine professionale delle malattie denunciate”

FUNZIONI DELL'INAIL

Identificazione del
Periodo di Inabilità
temporanea (specifica)

INCOLLOCABILITA'

VALUTAZIONE DELLE CAPACITA'
RESIDUE PER COMITATI TECNICI EX
LEGGE 68/99

"CONSEGUENZE
PATRIMONIALI
PRESUNTE"

Definizione del Nesso
CAUSALE

Trattazione dei CASI
MORTALI

Valutazione del Danno
Biologico provvisorio e
permanente

Revisioni periodiche
della permanenza dello
stato invalidante

FORNITURE PROTESICHE,
DISPOSITIVI, DISPOSITIVI AD ALTA
TECNOLOGIA

Partecipazione al
contenzioso formale ed
informale

Attività sanitarie istituzionali

1. Valutazione
medicolegale del danno
alla persona

Necessità di assistenza
personale continuativa
(tabelle ex lege)

Studio del nesso causale (an)

Della inabilità temporanea
o permanente (secondo
tabelle ex lege)

Rendita ai superstiti

2. Prescrizione di Protesi,
presidi, ausili, cure
termali e soggiorni
climatici

3. Prestazioni curative
ambulatoriali

GRAZIE

